

22 Agosto 2016

Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

BEATA VERGINE MARIA REGINA



Omelia del 22 agosto 2016



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

Ecco che quest'oggi celebriamo questa bellissima memoria della Beata Vergine Maria Regina, a noi tanto cara, come cristiani e come carmelitani.

Allora può essere utile dire due parole su questa memoria, su questo titolo della Beata Vergine Maria, per capirlo meglio.



L'istituzione di una festa dedicata alla Regalità di Maria è già invocata dai congressi mariani di Lione del 1900, di Friburgo del 1902 e di Einsiedeln del 1906.

Fu ancora più caldeggiata dai fedeli dopo la creazione della festa di Cristo Re, che avvenne nel 1925, e nel 1933 Maria Desideri diede inizio a Roma al Movimento *Pro Regalitate Mariae*, per raccogliere petizioni da tutto il mondo a favore di questa festa, di cui oggi celebriamo la memoria.

Con l'Enciclica *Ad Caeli Reginam* del 1954, scritta in occasione del centenario della definizione del dogma dell'Immacolata Concezione, Papa Pio XII pone le basi per l'istituzione di questa festa, offrendone le motivazioni storico-teologiche.

Non è una festa, una memoria campata per aria, che capita per caso, che è frutto di devozionismo.

La memoria obbligatoria della Beata Vergine Maria Regina fu istituita, sempre da Pio XII, nel 1955 e venne fissata al 31 maggio, alla fine del mese mariano, poi venne trasferita al 22 agosto, nel giorno VIII dell'Assunzione, otto giorni oggi, per sottolineare il legame della Regalità di Maria con la Sua glorificazione corporea.

Maria fu assunta nella celeste gloria, in anima e corpo, e dal Signore è esaltata come Regina dell'Universo.

L'ultimo mistero del rosario ci presenta l'Incoronazione di Maria, come Regina del Cielo e della terra, e nelle Litanie Lauretane noi troviamo la Madonna salutata più volte con il titolo di Regina, Regina degli Apostoli, Regina dei Profeti, Regina dei Martiri, Regina dei Cristiani...

Tra le antifone mariane più conosciute dai cristiani, non possiamo dimenticare il *Regina Caeli*, la *Salve Regina* e l'*Ave Regina Caelorum*.

Quindi, questo titolo è entrato veramente dentro la nostra fede mariana.

Perché Maria è definita "Regina"?



Perché è Regina?

Perché è “la Regina”?

Perché è Madre di Cristo, che è il Re.

Ella è Regina, perché eccelle su tutte le creature in santità.

Come possiamo non ricordare Dante, nella *Divina Commedia*, quando dice: “*In Lei s’aduna quantunque in creatura è di bontate*”?

Tutto ciò che di buono, di bello, di vero, di grande, di glorioso esiste, si raduna tutto nella Vergine Maria, e tutti i cristiani vedono e venerano nella Madonna la sovrabbondante generosità dell’amore di Dio, che L’ha colmata di ogni bene.

Lei distribuisce in modo regale e materno quanto ha ricevuto da Gesù, Re dell’Universo, protegge con la Sua potenza, in virtù dell’essere stata sotto la Croce, dell’aver sofferto con Gesù la Passione.

Per questo la Chiesa invita i fedeli ad invocarLa, non solo con il dolce nome di Madre, ma anche con quello riverente di Regina, come in Cielo La salutano gli Angeli, i Santi, i Patriarchi, gli Apostoli, i Martiri, i Confessori.

Maria è stata coronata con il duplice diadema della Verginità e della Maternità Divina, ed è Regina.

A buon diritto, quindi, San Giovanni Damasceno scrive che Maria è veramente diventata la Signora di tutta la creazione, nel momento in cui divenne Madre del Creatore, e lo stesso Arcangelo Gabriele può dirsi l’araldo della Dignità Regale di Maria.

Bellissima questa espressione di San Giovanni Damasceno!

E davanti ad una Regina ci si mette in ginocchio, quindi, non è fuori posto inginocchiarsi davanti alla statua della Vergine Maria, non è un culto sbagliato, è un atto di riconoscimento della Sua Regalità.



Se ci mettiamo in ginocchio davanti alle regine del mondo, immaginiamoci se non dobbiamo metterci in ginocchio davanti alla Regina dell'Universo, davanti alla Madre di Dio.

Allora, questi concetti che definiscono la Sua Regalità celeste, il Suo titolo più alto, devono anche trovare una corrispondenza nella Sua Regalità terrena e sociale.

Che cos'è la Regalità sociale di Nostra Signora?

Diciamo che tutta la società umana dovrebbe essere organizzata, in modo che ogni cosa corrisponda al Suo Volere di Regina.

La Madonna non va velata, per rispetto di qualcuno o di qualcosa.

Non si vela la Madonna, si vela l'orrore, si velano i mostri, si velano i crimini, i peccati, bisogna velare il diavolo, si vela ciò che vogliamo nascondere.

È una grande sciocchezza ed è un grandissimo oltraggio alla fede, a Gesù Cristo in persona, velare la Vergine Maria per rispetto di chissà chi.

Proprio oggi che è il giorno della Madonna Regina...

Voi non troverete mai una Regina velata, ma noi siamo così stupidi da essere capaci di fare anche queste cose. Dimostriamo in questo modo una non fede, un non credere, un non avere amore e coscienza della propria fede.

Proprio il dialogo interreligioso avviene attraverso l'affermazione precisa della propria fede, non attraverso l'apostasia o il rinnegamento della fede.

Io non affermo la mia identità rinunciando ad essa, e non entro in dialogo con un'altra identità rinnegando la mia. Questo già lo dicevano i filosofi, già Lévinas lo diceva.

Io non entro in relazione con l'altro, rinunciando alla mia identità, così non c'è relazione umana.

La relazione umana avviene attraverso l'affermazione reale (già Freud, con il suo principio di realtà aveva intuito questo), avviene attraverso l'affermazione della



propria identità reale, quindi non deviata, non patologica, non illusoria, ma reale, dentro il rispetto dell'alterità, dell'identità dell'altro.

In questo modo avviene il dialogo, che può essere un dialogo umano, che può essere un dialogo religioso, che può essere un dialogo interreligioso.

Non mi devo nascondere a fare il segno di Croce per poter dialogare con chi è ateo, tutto il contrario!

È proprio attraverso l'affermazione della mia fede, che io entro in dialogo con l'altro. Tutta la filosofia, tutta l'antropologia, per non dire la psicologia, ci insegnano quanto è importante curare l'identità per non diventare schizofrenici o paranoici, per non alienarci dalla realtà.

Quindi, capite che velare la Madonna è proprio una grande stupidata!

Noi dobbiamo invece onorarLa, coprirLa di onore, di fiori, di venerazione, portarLa in processione per il paese, come si è sempre fatto, richiamare l'attenzione di tutti gli uomini che vogliono, gli uomini di buona volontà, a rendere omaggio alla Regina dell'Universo.

Questo non può offendere nessuno che sia sano di mente.

Allora, dicevo, dovremmo imparare da San Luigi IX, il glorioso Re di Francia vissuto tra il 1214 e il 1270, che usava definire sé stesso "*le sergent de Dieu en France*", il luogotenente di Dio in Francia.

Lui considerava sé stesso solo un esecutore del volere di Dio, anche se era uno dei più potenti monarchi del suo secolo, ma comprendeva bene la sua missione, perché era un Re cattolico e quindi un Re fedelissimo alla Vergine Maria.

Chiediamo oggi alla Madonna tante grazie.



Nei giorni dedicati a Lei la Madonna fa tante grazie, chiediamo alla Madonna tante grazie vere, importanti, chiediamoLe soprattutto la grazia di amarLa sinceramente e di imparare da Lei ad amare Gesù, a stare alla scuola di Gesù.

Chiediamo alla Madonna la grazia di un amore profondo e di una vera conversione dell'anima.

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia Lodato!



Link audio omelia

<https://www.veritatemincaritate.com/2016/08/beata-vergine-maria-regina/#gsc.tab=0>

Link del sito dove trovare tutte le omelie

<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>